

Alassio: parla il vice sindaco Nattero

# «Per zona Loreto finiti gli intoppi»

7/9/87

Risolti i problemi di esposti e vincoli, via a 205 alloggi: 160 di cooperative, 45 dello Iacp

## Una storia iniziata nel maggio del 1977

ALASSIO — Dieci anni, quattro mesi e quattordici giorni. E' esattamente questo il tempo sino a oggi trascorso dalla data di avvio dell'iter per giungere alla realizzazione del piano di edilizia pubblica residenziale di Regione Loreto. Il 13 maggio del 1977, il consiglio comunale di Alassio nominò infatti una apposita commissione consigliare per l'individuazione delle aree più idonee per l'intervento, e la stessa commissione concluse i suoi lavori con una relazione approvata in consiglio la sera del 25 ottobre 1978.

«La scelta — si leggeva nella relazione — è avvenuta dopo attenti studi e accertamenti, oltre alle considerazioni della relazione Preve va ricordato che si è individuato un'area in zona C-1 del Prg, vigente escludendo le aree potenzialmente instabili e le aree a intensa degradazione superficiale, nonché quelle soggette a vincolo idrogeologico».

Il piano venne adottato dal consiglio comunale il 18 ottobre del 1979 e definitivamente approvato il 21 gennaio del 1980; con successivo atto deliberativo il 3 aprile 1980 il consiglio comunale adottava il programma di attuazione del piano di zona.

Contro tali provvedimenti vi furono diversi ricorsi al Tar da parte di proprietari, ricorsi che si risolsero favorevolmente per il Comune. Il 22 luglio 1987 la Regione Liguria informava il Comune che la giunta regionale autorizzava l'opera di tombinatura del Rio Tienza il cui progetto era stato approvato dal consiglio comunale alassino il 5 gennaio 1987.

Per quanto riguarda la viabilità e l'agibilità della strada che conduce a Regio-

ALASSIO — Il piano di edilizia pubblica—residenziale previsto in Regione Loreto dovrebbe essere portato a compimento senza nuovi, ulteriori ritardi. Ad assicurarcelo è il nuovo vicesindaco di Alassio, Lorena Nattero, comunista, preside della scuola media statale cittadina, che ha nelle sue mani le deleghe all'urbanistica ed ai servizi sociali.

«Tutti gli ostacoli posti sul cammino per la concretizzazione dell'importante intervento abitativo — sottolinea la professoressa Nattero — mi sembra siano stati superati nel migliore dei modi. A questo punto i lavori per la costruzione delle palazzine previste, sia quelle che dovranno contenere i circa 160 alloggi assegnati ai componenti delle varie cooperative che quelle relative ai 45 appartamenti dell'istituto autonomo case popolari, possono proseguire a pieno ritmo per accorciare ulteriormente i tempi per la conclusione dell'intervento».

Intanto, sebbene non ancora ufficialmente, a palazzo Civico sono giunte notizie positive sotto il profilo della tutela dei beni ambientali. L'apposito ufficio regionale, che dietro richiesta del ministero competente aveva effettuato nei mesi scorsi una serie di sopralluoghi, sembra infatti abbia stabilito che in tutta la zona l'unico manufatto sottoposto a vincolo è la chiesa di Loreto.



Lorena Nattero

Mentre nel giro di una settimana saranno conclusi tutti gli atti notarili per il passaggio di proprietà dei terreni interessati dall'intervento alle cooperative, gli amministratori comunali alassini hanno intenzione di chiedere allo Iacp e alle stesse cooperative la stesura di un proprio piano.

«Lo scopo — evidenzia ancora Lorena Nattero — è quello di giungere alla stesura di uno strumento urbanistico che tenga conto di tutta la zona circostante l'intervento edilizio, prevedendo oltre che il verde pubblico anche gli impianti sportivi previsti sulle aree di regione Loreto».

Gigi Cancelli

## Pietra: scoperta dalla Guardia Stangata da al bar ristorante

PIETRA — Clamorosa operazione della guardia di Finanza nella lotta all'evasione tributaria. A Pietra Ligure hanno scoperto che un bar-ristorante, da parecchi anni, svolgeva la sua attività in un vero e proprio



Per quanto riguarda la viabilità e l'agibilità della strada che conduce a Regione Loreto, il Comune di Alassio ha ritenuto che le fenomenologie di dissesto lamentate dagli abitanti della zona non hanno mai evidenziato particolari preoccupazioni in merito alla stabilità della sede stradale e dei relativi muri di sostegno, così come risulta dagli accertamenti effettuati dalla Regione Liguria Servizio difesa del suolo.

In data 17 agosto 1987 l'assessore anziano in via cautelativa e nell'attesa dell'esito di una perizia che determini l'effettivo carico che può sopportare la via Loreto emetteva nuove ordinanza di limitazione del transito sulla via Loreto agli autocarri di peso superiore ai 100 quintali.

In data 28 agosto 1987, per maggiore precauzione, l'Amministrazione comunale ha incaricato il geologo Giampietro Filippi di Savona di procedere ad una dettagliata indagine geologica sulla Via Loreto e sulle aree circostanti.